



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/venezia-74-presentazione-del-libro-senti-chi-parla-le-101-frasi-piu-famose-del-cinema-e-chi-le-ha-dette-veramente>

# Venezia 74 - presentazione del libro "Senti chi parla - le 101 frasi più famose del cinema (e chi le ha dette veramente)"



Sarà presentato all'interno della Mostra del Cinema di Venezia, **sabato 2 settembre** alle ore 15:30 presso l'**Hotel Excelsior** al Lido di Venezia, il bellissimo volume *Senti chi parla - le 101 frasi più famose del cinema (e chi le ha dette veramente...)*, che racconta in maniera esaustiva i doppiatori italiani, i più bravi del mondo, che hanno storie che spesso somigliano a un film. Un libro scritto da **Massimo M. Veronese, Maurizio Pittiglio e Simonetta Caminiti**, edito da **Anniversary Books**, ricco di fotografie, pagine di giornali, aneddoti, curiosità. Ed è un libro che parla: con un **codice QR** inserito in ogni pagina sarà possibile ascoltare attraverso lo smartphone le frasi raccontate nel volume.

[QUI il teaser video del libro.](#)

*Ho visto cose che voi umani... Mi chiamo Bond, James Bond... Houston, abbiamo un problema... Ti spiezzo in due... Non sono cattiva, è che mi disegnano così.....*

Sono alcune delle frasi che hanno fatto la storia del cinema e che, in molti casi, sono diventate linguaggio di tutti i giorni. Ma a pronunciarle, nei cinema italiani, non sono i divi di Hollywood, ma la loro voce italiana. A volte hanno nomi noti, **Gigi Proietti, Ferruccio Amendola, Giancarlo Giannini**, molto più spesso sono fenomeni che nessuno conosce: **Carlo Romano, Pino Locchi, Rosetta Calavetta, Maria Pia Di Meo**. Cioè le voci di Don Camillo, 007, Marilyn Monroe, Meryl Streep. *Senti chi parla* sarà accompagnato da *AttorInvoce*, una mostra fotografica interattiva, dalla consegna del premio Leggio d'Oro, il più antico premio dedicato ai doppiatori. È la prima volta in quasi novant'anni che l'arte italiana del doppiaggio entra con un suo spazio nel tempio del cinema italiano.

Woody Allen di Oreste Lionello disse: "Mi ha reso un attore migliore di quello che sono". Al Pacino scrisse una lettera di ringraziamento sul Corriere della sera a Ferruccio Amendola: "Gli sarò sempre debitore di quello che ha fatto per me". Gena Rowland confessò di sentirsi come psicanalizzata da Vittoria Febbi. Tom Cruise regalò una foto con dedica a Roberto Chevalier: "Thank you for your voice". E la Garbo quando sentì per caso di avere la voce di Tina Lattanzi disse: "Fate sapere a questa signora che se avessi la sua voce mi sentirei molto più brava". Per amore di una donna Corrado Gaipa si sparò ferendosi all'anca; Tina Lattanzi perdeva tutti i soldi ai tavoli verdi e una volta per tornare a casa fu costretta a chiedere i soldi all'usciera del casinò; Cesare Polacco fu salvato dalla deportazione nazista dai colleghi del doppiaggio; Elsa Camarda portò E.T. in tribunale perché il suo nome non era stato inserito nei titoli di coda del film. Pino Colizzi, voce del Gesù di Zeffirelli, nello stesso kolossal interpretò uno dei ladroni sulla croce e parlò a se stesso con la voce di un altro; Maria Pia Di Meo cominciò a doppiare bambina ma siccome non sapeva leggere imparava la parte a memoria; alla tesi di Francesco Pezzulli, voce di Leonardo Di Caprio, si presentarono decine di ragazzine scatenate solo per ascoltare la voce di Titanic; Angelo Maggi trasformò il leggio in una palude per interpretare Tom Hanks naufrago in *Cast Away*; Giuppy Izzo recitò sdraiata per dare la voce alla soldatessa Rachel Weisz in *Il Nemico alle porte*; Lydia Simoneschi per dare la voce roca a Bette Davis si lavò i capelli con acqua gelata procurandosi il terrificante raffreddore che le serviva per doppiare. La battuta "Lupo ululà, castello ululà" di Frankenstein junior fu inventata di sana pianta in sala di doppiaggio perché il gioco di parole originale era incomprensibile; così come il dialogo con la pistola alla tempia tra Robert De Niro e Christopher Walken del *Cacciatore*. E la "i" del "Ti spiezzo in due" di Rocky fu un'altra invenzione di laboratorio visto che senza la frase sembrava dialetto sardo; in *"Il Gladiatore"* la frase "Al mio segnale scatenate l'inferno" in originale è "al mio segnale scatenate i cani". Che non è proprio la stessa cosa...

*Senti chi parla - le 101 frasi più famose del cinema (e chi le ha dette veramente...)*

160 pagine a colori, formato 20x26 cm con oltre 300 illustrazioni

ISBN: 978-88-96408-19-3

Prezzo: 20,00 euro

Distribuzione: Goodfellas

[www.anniversarybooks.it](http://www.anniversarybooks.it)